



## Pinacoteca comunale e Mistral 2 Arte contemporanea in due esposizioni

Dromos significa anche tanta arte. E così quest'anno le mostre sono due: Identity bodies, all'Hotel Mistral 2. «Dell'ostensione del corpo l'arte contemporanea ha fat-

to vangelo. Almeno per una parte significativa e in certi momenti dominante, il corpo è stato e continua ad essere un luogo privilegiato, il Sancta Sanctorum del conflitto e del controllo sociale. Corpo a cui, nel mondo contemporaneo, continuamente viene chiesto di assoggettarsi alle mode, aggiornarsi e riciclarsi». In sintonia col Dromos Festival, la Pinacoteca proporrà una mostra che vedrà la partecipazione di artisti più o

meno giovani del panorama isolano, nazionale e internazionale, in collaborazione con AskosArte e dal titolo The brig, nella quale verranno affrontati, «col linguaggio polimorfo e dissonante dell'arte contemporanea, i temi legati alle nostre prigioni, mentali prima che fisiche, ai nostri recinti nei quali ciascuno di noi, più o meno consapevolmente, decide di entrare quotidianamente fino a rimanerne sopraffatto».

Dal 30 luglio a Oristano, Mogoro, Neoneli, S. Vero

# Dromos festival spalanca le Prigioni

Una immagine inquietante in bianco e nero che richiama subito alla mente un'atmosfera claustrofobica e da inquisizione. È il manifesto del cartellone di Dromos festival che per la sua XIX edizione gli organizzatori hanno scelto il tema *Prigioni*. E l'immagine simbolo del cartellone lo inquadra al meglio: è uno scatto di Juha Arvid Helminen, artista finlandese autore di "Opera al nero", che affonda le radici in nobili autori: dal fiammingo Van Diek, maestro del nero su nero, fino al Goya delle "pitture nere" o delle visionarie incisioni dei Capricci. Tanta musica, naturalmente: da Gregory Porter a Daymé Arocena. Da Omar Sosa a Valerio Corzani, Gabriele Mirabassi e Simone Zanchini. E ancora Giovanni Lindo Ferretti, Diane Schuur, Stanley Jordan e Billy Cobham.

**PRIGIONI.** «Il Festival Dromos affronta un tema ostico ma di cocente attualità: le prigioni, mentali prima che fisiche, i recinti nei quali ciascuno, più o meno consapevolmente, decide di entrare fino a rimanerne sopraffatto» spiega il direttore artistico Ivo Serafino Fenu. «Il titolo Prigioni, potrebbe indurre a pensare ad Antonio Gramsci e alla sua morte, avvenuta esattamente ottant'anni fa». Lo spirito del festival fa proprio l'aforisma di Giorgio Faletti «che colloca la dimensione della cattività come condizione esistenziale, spirituale e culturale più che fisica» ha aggiunto Salvatore Corona, promo-

tore del festival. «Tutti siamo chiusi in una prigione. La mia me la sono costruita da solo, ma non per questo è facile uscirne». Prigioni mentali che prendono la forma di tortuosi labirinti apparentemente seducenti, nei quali ci si perde e dai quali difficilmente si riesce a venirci fuori se non dopo un lungo percorso».

**IL CARTELLONE.** Dal 30 luglio al 15 agosto due settimane ricche di musica, arte e altri appuntamenti culturali: si comincia a Mogoro con Dahfer Youssef. Il primo agosto ci si trasferisce a Oristano in piazza Cattedrale con l'atteso concerto di Gregory Porter, il giorno dopo a Cabras, davanti al Portale don Peppi, appuntamento con la cubana Daymé Arocena. Il 3 nello scenario di Villa Verde Huun Huur Tu e il 4 agosto a Baratili San Pietro Richard Bona & Mandekan Cubano. Il giorno dopo a San Vero Milis per la serata di Omar Sosa & Gustavo Ovalles, il 6 Morgongiori ospita Funk Off e la stessa sera nell'inedito scenario della reggia giudiciale Tattiche di evasione, conferenza spettacolo. Il 7 a bauladu Giovanni Lindo Ferretti, mentre l'8 a Ula Tirso appun-

tamento con Diane Schuur. A Nughedu Santa Vittoria Kinga Glyk Trio e il 10 Neoneli ospita Stanley Jordan & Billy Cobham. dal 13 al 15 ci si trasferisce a Nurci per Mamma Blues, con Vittorio Pitzalis e Lucy Woodward, Blues Tales e Eric Bibb, Country Cousins e Bixiga 70.

**ORGANIZZAZIONE.** «Alla musica, anch'essa labirintica nelle sue diverse declinazioni e contaminazioni, all'arte, alla fotografia, alla letteratura e al cinema il compito di evocare la condizione di schiavitù o detenzione» dice ancora Fenu, «che non necessita di un reato ma nella quale, spesso, ci si assuefa. Catene materiali e spirituali di cui non possiamo o non vogliamo liberarci, per pigrizia, per paura». L'organizzazione del festival è curata da Dromos, con il contributo di Regione, Fondazione e Banco di Sardegna, i Comuni nei quali farà tappa la manifestazione, la Cantina Contini di Cabras, l'associazione Mariposas de Sardinia, Rete Sinis, Hotel Mistral, Centro di salute mentale e Biblioteca Comunale di Oristano.

**Patrizia Mucci**  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucy Woodward

## Doppio appuntamento oggi a Cagliari per "Echi lontani" Il barocco si fa in due

Doppio appuntamento oggi con il festival "Echi lontani" in occasione della Festa europea della musica. Alle 11, nell'aula magna del Conservatorio di Cagliari, si svolgerà un incontro sulla musica e la didattica di Michel Pignolet de Montclair, violinista e compositore francese di grande impatto innovativo nella storia della musica e del teatro. L'appuntamento sarà moderato dalla musicologa Myriam Quaquero, mentre vedrà

come relatore il musicista Dario Luisi. Sarà l'occasione per ripercorrere l'opera di De Montclair dalla prospettiva del suo metodo per violino e delle sue prolifiche produzioni didattiche.

Si prosegue alle 21, nella Chiesa di Santa Maria del Monte (nel quartiere cagliaritano di Castello), con il concerto del Bizzarria Ensemble e dell'Ensemble Barocco, omaggio a tre musicisti e compositori tra i più prolifici dell'epoca barocca:

lo stesso Michel Pignolet de Montclair, a 350 anni dalla nascita, Johann Jakob Froberger, a 350 anni dalla morte, e George Philipp Telemann, per il 250esimo anniversario di morte.

"Echi lontani", realizzato con il contributo della Regione e del Comune di Cagliari, è un festival che si propone di far conoscere la musica antica con concerti in alcuni dei più suggestivi luoghi storici del capoluogo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## In scena stasera al Teatro Massimo di Cagliari "Le Salon del Musique en fête"

Stasera, in occasione della Giornata europea della musica, andrà in scena dalle 18.30 al Teatro Massimo di Cagliari "Le Salon del Musique en fête". La rassegna, organizzata dall'associazione Suoni & Pause, in collaborazione con Sardegna Teatro, il V-Art Festival (Fiia), la Scuola Civica di Musica di San Sperate e lo studio di registrazione JaneStudio, prevede esibizioni di musicisti professionisti e non, con la chiusura dedicata al regista Giovanni Coda, che proporrà un'opera di video arte realizzata per l'occasione.

Si comincia alle 18.30 nel foyer del teatro e si prosegue

poi nello spazio M con "Music for a Body Cage", il concerto speciale che proporrà la rielaborazione dal vivo delle colonne sonore composte dai musicisti Irma Toudjian e Arnaldo Pontis per gli ultimi film del regista Giovanni Coda. Per l'occasione, insieme a loro suonerà anche il giovane chitarrista Matteo Casula, mentre lo stesso Coda proietterà la sua opera di video arte ispirata alla sua ultima mostra "Giovanni Coda Exposition".

Ad arricchire la serata saranno le esibizioni della danzatrice Carla Onni e delle attrici Cristina Maccioni ed Eleonora Giua.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Irma Toudjian

UNA PIOGGIA DI STELLE STA PER ILLUMINARE LA NOSTRA ESTATE

**POETTO ON AIR**

- ✓ 3 GIORNATE
- ✓ 3 GENERI MUSICALI
- ✓ 3 STELLE INTERNAZIONALI

RENDERANNO LA NOSTRA ESTATE INDIMENTICABILE!

**HOUSE TECHNO HIP HOP**

radiolina SHOWCASE

LUNGOMARE POETTO QSE - SARDEGNA

L'UNIONE SARDA VIDEOLINA